



Gianpiero D'Alia, neo ministro della Pubblica Amministrazione

# «Legalità e lotta alla mafia sono priorità»

CLAUDIA FUSANI  
ROMA

Quando il premier Letta l'ha informato che il sottosegretario Biancofiore sarebbe stata destinata non più alle Pari opportunità ma al suo ministero, Pubblica amministrazione e Semplificazione, ha risposto un laconico «obbedisco». Come Garibaldi a Vittorio Emanuele. Del resto, ancora adesso o si fa l'Italia o si muore.

**Ministro D'Alia, un ministero fuoco e fiamme, il suo, con i sottosegretari Miccichè e Biancofiore. Il primo ringrazia Dell'Utri per essere al governo. Che dice?**

«È stata una dichiarazione inopportuna nei contenuti e sotto il profilo politico dalla quale mi dissocio in maniera assoluta e radicale. Per chiarezza e fugare ombre, dico subito che nel mio staff ci sarà un magistrato antimafia che curerà l'applicazione delle norme del decreto legislativo anticorruzione di competenza del mio ministero. Su questi temi saremo inflessibili. Si tratta di valori non negoziabili. Più in generale dico che avremo molto da lavorare e di certo non possiamo permetterci il lusso di divagare con affermazioni infelici che creano polemiche inutili».

**Micaela Biancofiore sostiene che «i gay sono persone con seri problemi».**

«Sono dichiarazioni che mi fanno senso, sono sicuro che non saranno più ripetute. Il sottosegretario Biancofiore ha spiegato che sono state frasi infelici estrapolate da un contesto diverso. In ogni caso ripeto: qui non c'è spazio per il pettegolezzo spacciato per discussio-

## L'INTERVISTA

**Gianpiero D'Alia**

**Il ministro della Pubblica amministrazione bocchia senza appello l'uscita di Miccichè «Nell'agenda tagli, trasparenza e legalità»**

ne politica. Qui si lavora».

**Il sottosegretario Miccichè ha idee chiare. Sulla semplificazione, ad esempio: stop alle autorizzazioni, controlli ex post per rilanciare l'economia. Che ne pensa?**

«Razionalizzazione della spesa e interventi contro la burocrazia sono le coordinate del mio mandato e del programma di governo. Non sarà una passeggiata. Il punto è che noi non abbiamo una Pubblica amministrazione ma tante

pubbliche amministrazioni, ognuna con un sistema di norme diverse. Dopo la riforma del titolo V parte II della Costituzione, il problema della pluralità delle Pa è cresciuto a dismisura. All'amministrazione statale sono state sottratte parecchie funzioni amministrative trasferite a Regioni ed enti locali. Tuttavia personale e strutture statali sono rimaste sostanzialmente inalterate e sono cresciute le burocrazie regionali e locali. Quindi più spesa corrente, maggiore complessità dei procedimenti amministrativi, minore trasparenza, più corruzione e sperpero di danaro pubblico».

**La cronaca insegna che la semplificazione può essere nemica del controllo della legalità. Favorendo le infiltrazioni mafiose. Come se ne esce?**

«Dobbiamo proseguire sulla strada già intrapresa della semplificazione e della trasparenza con misure più radicali. Dobbiamo rendere complici di questo processo di modernizzazione le parti sociali, il mondo dell'impresa e delle associazioni di categoria, i consumatori. Più si semplifica e si rende trasparente la Pubblica amministrazione il rischio della corruzione e della infiltrazione criminale e più si incentivano crescita e investimenti».

**La Pubblica amministrazione è il settore che deve dare subito i risparmi più consistenti. C'è un po' di scetticismo circa la concentrazione al vertice del ministero di siciliani, maestri nella proliferazione del pubblico impiego.**

«Quella delle clientele, delle assunzioni di amici e parenti, è un'epoca passata, finita per sempre. Li rubrico tra i luoghi comuni su cui passar sopra. Andiamo avanti consapevoli di avere una responsabilità molto forte».

**Dati del 2011 dicono che la spesa per le Province è pari a 11 miliardi. Eliminarle consentirebbe un risparmio netto di 5 miliardi. È la volta buona?**

«In Sicilia, dove l'Udc è al governo, lo abbiamo già fatto. E si farà anche a livello nazionale. Il premier Letta è stato chiaro. Per la soppressione delle province serve una norma costituzionale, per ridurle e razionalizzarle basta una legge statale. Con Monti abbiamo provato questa ultima strada con poca fortuna a causa dei veti incrociati. Ora tutti si sono impegnati in Parlamento a sopprimerle. Siamo fiduciosi».

**Uno studio della Uil sostiene che se si accorpessero i 7400 Comuni al di sotto dei 15 mila abitanti ci sarebbe un risparmio di 3,2 miliardi. È una strada percorribile?**

«Il tema è l'unificazione dei centri di spesa che sono troppi e fuori controllo, non garantiscono standard e parametri di efficienza specie nei piccoli Comuni il cui interesse deve essere trovare nuove forme di cooperazione per garantire migliori servizi rinunciando a privilegi fuori dal tempo. Il ministro Delrio ha le idee molto chiare».

**Ci sono 250 mila precari nella Pa in tutta Italia. Che fine faranno?**

«Letta ha parlato di loro come di un patrimonio di professionalità che va salvaguardato. Saranno trovate le soluzioni per farlo. I fannulloni sono dappertutto non solo nella Pa. Il nostro compito è isolarli valorizzando invece chi lavora spesso con retribuzioni inadeguate».

**Letta ha avuto la sensibilità di garantire la più ampia rappresentanza geografica, il profondo nord e il profondo sud....**

«Siamo tra i più grandi sostenitori dell'unità d'Italia. E in questo momento è fondamentale trovare gli elementi di unificazione e non certo quelli divisivi. I sottosegretari sono obbligati a fare la stessa cosa».

**Micchè dice che «questo governo può durare cinque anni ma ogni mattina è meglio controllare se è sempre in piedi». Non un messaggio unificante.**

«Gianfranco è sempre stato un ragazzo brillante, gli piacciono le battute. D'ora in poi anche lui capirà che è prioritario lavorare e non parlare».

## Imu e inceneritore Coerenza a 5 Stelle

**L**ezioni di realismo da chi non te lo aspetti. Dagli indisponibili, purissimi figli di Grillo e di Casaleggio. Da quella tribù di giudici naturali che della loro separazione, della loro assoluzione rispetto ai mali del mondo hanno fatto un dogma. Perché sono i Cinque Stelle ha sostenere che sarebbero pronti a votare sì alla soppressione dell'Imu per la prima casa, assieme anche al Pdl. Bravi: si vota sulla materia, senza star lì a guardare se è colorata dalla destra o dalla sinistra. Però, menano forte nei blog accusando la sinistra di essersi compromessa con la destra. Ma pazienza, tengono fede alla parola, non li ferma nessuno e niente. Tranne un inceneritore: con gli inceneritori cedono il passo, se ne fanno una ragione. C'è sempre un momento in cui si scoprono i propri limiti, si fiuta il margine estremo delle proprie possibilità, si prende atto della asprezza della realtà e del limitato orizzonte dei propri proclami. Ecco, i Cinque Stelle questo momento di verità in genere lo maturano di fronte ad un inceneritore.

Ciascuno ha il suo. Loro si sono fermati a Parma. Pizzarotti - è storia vecchia - aveva annunciato che per far funzionare l'odiato impianto, allora in corso d'opera, si sarebbe dovuto passare sul suo cadavere. Ora, i forni sono accesi e Pizzarotti è lì, al suo posto, per fortuna vivo e vegeto. Nessuno si è azzardato a passargli sopra, né risulta che il coraggioso sindaco abbia offerto il suo prezioso corpo al nemico. Chiariamo: siamo contro gli inceneritori, anche a noi non piacciono ma non abbiamo vinto le elezioni giurando che, avessimo vinto, non avremmo mai permesso l'accensione di un forno. In verità, avevamo promesso che mai avremmo fatto un governo con

## PAROLE POVERE

TONI JOP

**Grillo apre al Pdl sulla casa non al Pd sullo ius soli A Parma intanto l'inceneritore è acceso Pizzarotti aveva detto: passerà sul mio cadavere**

Berlusconi, ma noi siamo noi, «cadaveri putrefatti».

Loro no, profumano d'incenso anche se nuotano nello stesso mare inquinato. Sono uniti, non come la sinistra. E infatti sono a pezzi in Liguria, in Sicilia, in Sardegna, nelle Marche dove non riescono a produrre liste, per le elezioni locali, senza conflitti interni, senza che una parte telefoni ai padroni, Grillo e Casaleggio, per chiedere aiuto, scomuniche incrociate, estromissioni dal simbolo. E nessuno di questi leoni si è azzardato a sostenere - così come hanno fatto per l'Imu - che è pronto a votare lo ius soli con chi lo presenterà in Parlamento. Solo perché Grillo fin qui ha giudicato negativamente l'ipotesi. Hanno pensieri diversi in materia, ma ci vuole coraggio per rischiare l'espulsione e tornare a vivere con il poco che si guadagnava prima di approdare in Parlamento.

Informazione Pubblicitaria

In Farmacia un aiuto in più per Dimagrire

## Sovrappeso? Grasso Corporeo? Per Dimagrire è arrivata una Pillola Auto-Rigonfiante ad effetto «Palloncino Saziante»

*È un prodotto sotto forma di una pillola auto-rigonfiante che, una volta ingerita, si trasforma in un idrogel intragastrico in grado di generare un effetto «Palloncino Saziante» che favorisce la riduzione del Peso Corporeo e il Dimagrimento in soggetti in stato di Sovrappeso con elevati valori di Grasso Addominale e in stato di Obesità*

LONDRA - È iniziata in questi giorni la commercializzazione di un prodotto per perdere peso sotto forma di pillola contenente un "Agente Riempitore Intragastrico" (Intragastric Bulking Agent) consistente in una sostanza di origine vegetale che si presenta come polvere micronizzata incorporata in una capsula da assumere per via orale. La capsula, una volta a contatto con i liquidi gastrici, li assorbe come una spugna e si auto-rigonfia trasformandosi, subito dopo l'ingestione, in un soffice e voluminoso "Idrogel Intragastrico", reversibile, di consistenza semi-solida, che si espande adattandosi alla cavità del lume dello stomaco: da qui la definizione "Effetto Palloncino Saziante". La pillola, denominata Dimagenina® plus, va assunta prima del pasto come supporto al programma terapeutico combinato dietetico-nutrizionale ipocalorico e motorio, orientato alla riduzione del peso corporeo e al dimagrimento in soggetti in stato di sovrappeso con elevati valori di grasso addominale e obesità. L'azione riempitrice saziante è la seguente: la mas-

sa geloidale con la sua spontanea espansione si auto-rigonfia e, occupando volume gastrico, è in grado di generare un ingombro all'interno della cavità del lume dello stomaco con la conseguenza di ridurre lo spazio disponibile per l'assunzione del cibo producendo, prima dei pasti, un'azione iposensibilizzante che provoca un'intensa sensazione di pienezza gastrica in grado di favorire la riduzione dello stimolo della fame e la diminuzione del desiderio di cibo. Dopo aver espletato l'azione saziante richiesta l'Idrogel Intragastrico si disgrega per poi essere eliminato naturalmente. Dimagenina® plus è disponibile o prenotabile senza obbligo di prescrizione medica in tutte le farmacie italiane, formulato in dosaggi differenziati secondo le diverse entità di grasso addominale, sovrappeso e obesità: lieve, moderato o forte, da assumere con il consiglio del farmacista o del medico. Dimagenina® plus Iporessina® è un Dispositivo Medico CE 0477. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Autorizzazione del 22/03/2013